



Statistiche flash

Regione Toscana



Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica

15 Marzo 2023

Occupazione in Toscana e in Italia nel quarto trimestre 2022

Regione Toscana

**Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione
Settore “Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica”**

1. Introduzione su occupati e tasso di disoccupazione

Gli ultimi dati Istat sul lavoro nel 4° trimestre 2022 evidenziano nel Paese un **aumento** degli **occupati** e delle **forze di lavoro** (numero di persone che lavorano o sono in cerca di lavoro) e una **diminuzione** dei **disoccupati**: tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione che si associa al calo dei tassi di disoccupazione e di inattività¹.

■ Gli occupati (variazioni 4°trim. 2021 - 4°trim. 2022, Tavola 1)

- ✓ Aumentano in **Toscana** da **1.589.000** a **1.612.000** (+22.000 unità, **+1,4%**);
- ✓ In **Centro Italia** crescono da **4.890.000** a **4.949.000** (+59.000 unità, **+1,2%**);
- ✓ Salgono in **Italia** da **22.924.000** a **23.277.000** (+353.000 unità, **+1,5%**).

■ Il tasso di disoccupazione (variazioni 4°trim. 2021 - 4°trim. 2022 Tavola 2 e Grafico 3)

- ✓ In **Toscana** diminuisce da **6,5%** a **6,1%**;
- ✓ Cala in **Centro Italia** da **8,3%** a **7,0%**;
- ✓ In **Italia** scende da **9,1%** a **7,9%**.

■ Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni (var. 2021 - 2022 Tavola 3 e Grafico 4)

- ✓ In **Toscana** scende da **26,2%** a **20,0%** (maschi da 22,0% a 19,5%; femmine da 32,3% a 20,6%);
- ✓ Cala in **Centro Italia** da **29,3%** a **22,6%** (maschi da 29,6% a 21,3%; femmine da 28,9% a 24,5%);
- ✓ In **Italia** decresce da **29,7%** a **23,7%** (maschi da 27,7% a 22,3%; femmine da 32,8% a 25,8%).

Sono alcuni dei principali dati divulgati dall'Istat nel comunicato ["Il mercato del lavoro - IV trimestre 2022"](#) del 15 marzo 2023 e nella [banca dati Istat \(I.Stat\)](#). L'Ufficio di statistica della Regione Toscana, ha aggiornato le serie storiche regionali e nazionali con i nuovi dati Istat, per evidenziare le tendenze del fenomeno dell'occupazione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno (Sud e Isole): per confrontare i dati territoriali accedi alle [Statistiche dinamiche](#) sulla pagina del minisito regionale [Statistiche](#).

Tavola 1 - Forze di lavoro per condizione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, variazioni 4° trim. 2021 - 4° trim. 2022 (valori in migl. di unità^(a)).

TERRITORIO DI RIFERIMENTO	FORZE DI LAVORO			OCCUPATI			DISOCCUPATI		
	IV° trimestre		Var. ass.	IV° trimestre		Var. ass.	IV° trimestre		Var. ass.
	2021	2022		2021	2022		2021	2022	
Toscana	1.700	1.716	16	1.589	1.612	22	111	104	-6
Italia	25.204	25.280	76	22.924	23.277	353	2.280	2.003	-276
Nord	12.729	12.751	23	12.000	12.149	149	729	602	-126
Centro	5.306	5.320	14	4.890	4.949	59	415	371	-44
Mezzogiorno	7.145	7.209	64	6.034	6.179	145	1.111	1.030	-82

Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro
(a) I dati sono arrotondati alle migliaia di unità e ci potrebbero essere piccole variazioni sulle elaborazioni di dati

Tavola 2 - Indicatori del mercato del lavoro in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 4° trimestre 2021 e 4° trimestre 2022.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO	TASSO DI ATTIVITÀ		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	IV° trimestre		IV° trimestre		IV° trimestre	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Toscana	71,9	73,0	67,1	68,6	6,5	6,1
Italia	65,5	66,1	59,5	60,7	9,1	7,9
Nord	71,8	72,4	67,6	69,0	5,7	4,7
Centro	69,8	70,0	63,9	65,0	8,3	7,0
Mezzogiorno	54,6	55,2	46,0	47,1	15,6	14,3

Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

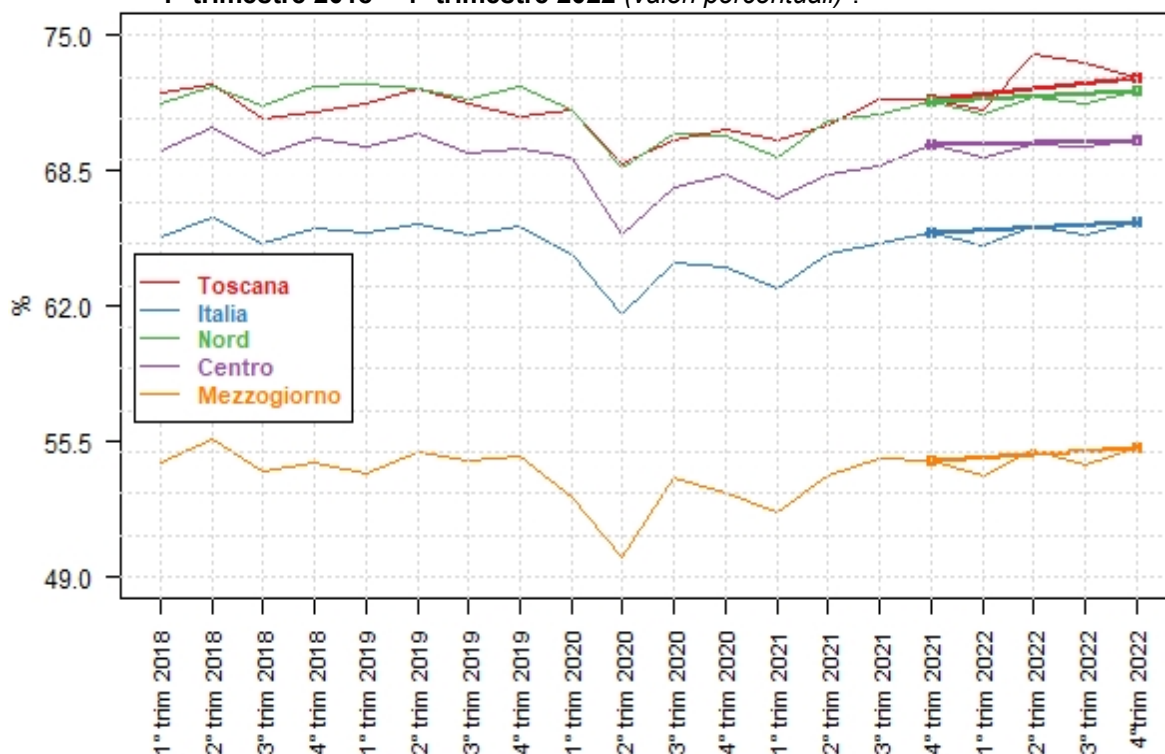
Avvertenze: i dati analizzati e presentati sono aggiornati al momento della stesura del rapporto, ma i valori contenuti nella banca dati di provenienza [I.Stat](#) (sul sito ["Istat"](#) sezione a sinistra Banche dati, ["I.Stat: la banca dati generale dell'Istat"](#)) possono essere soggetti ad aggiornamenti successivi da parte di Istat. La prossima diffusione seguirà il comunicato Istat del 13 giugno 2023 sul mercato del lavoro nel primo trimestre 2023.

¹ Per le definizioni dei termini utilizzati vedere la sezione Glossario a pagina 5.

2. Guida alla lettura dei grafici delle serie storiche dei tassi²

Le serie storiche dei tassi hanno un andamento che presenta una componente stagionale responsabile delle oscillazioni con picchi e punti di minimo in particolari trimestri. L'informazione sulla recente evoluzione deve essere quindi ricavata confrontando l'ultimo trimestre disponibile con lo stesso dell'anno precedente, in modo da depurarla dell'effetto delle oscillazioni stagionali: questa evoluzione (variazione), detta tendenziale, per Toscana, Italia e le ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno è evidenziata nei grafici dai segmenti più marcati.

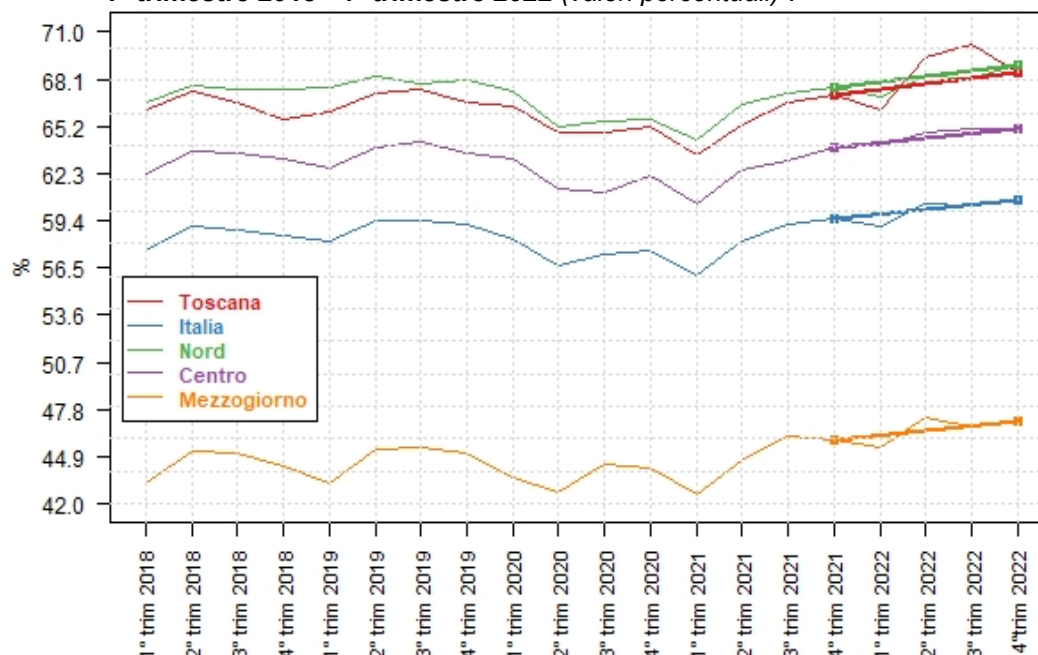
Grafico 1 - Tassi di attività in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018 – 4° trimestre 2022 (valori percentuali)².



Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

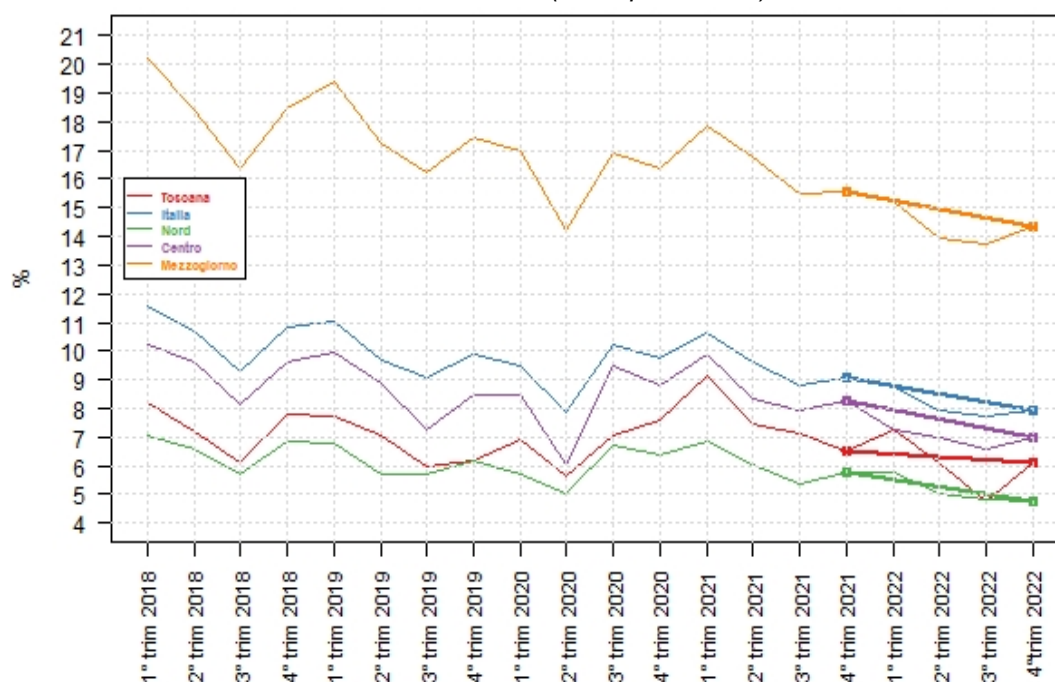
² In seguito all'attività di aggiornamento in corso sulla base delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie e alle nuove definizioni (vedi "Nota rilevazione sulle forze di lavoro" a pag. 5), al momento della stesura del rapporto Istat ha diffuso per le regioni solo la serie ricostruita dal 2018 al 2021.

Grafico 2 - Tassi di occupazione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018– 4° trimestre 2022 (valori percentuali)³.



Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

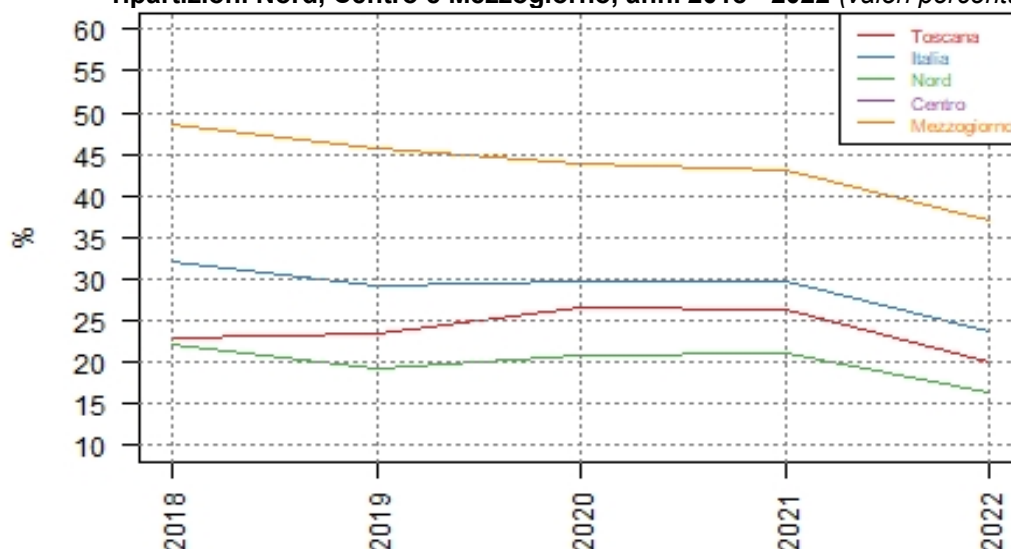
Grafico 3 - Tassi di disoccupazione in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, 1° trimestre 2018 – 4° trimestre 2022 (valori percentuali)³.



Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

³ Vedi nota 2 a pagina 3

Grafico 4 - Tassi di disoccupazione giovanile nella fascia di età 15-24 in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, anni 2018 - 2022 (valori percentuali)⁴.



Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

Tavola 3 - Tassi di disoccupazione giovanile nella fascia di età 15-24 per sesso in Toscana, in Italia e nelle ripartizioni Nord, Centro e Mezzogiorno, anni 2021 e 2022 (valori percentuali).

TERRITORIO DI RIFERIMENTO	TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE					
	2021			2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Toscana	22,0	32,3	26,2	19,5	20,6	20,0
Italia	27,7	32,8	29,7	22,3	25,8	23,7
Nord	18,8	24,5	21,1	15,4	17,8	16,4
Centro	29,6	28,9	29,3	21,3	24,5	22,6
Mezzogiorno	39,4	49,4	43,1	34,1	41,8	37,0

Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" su dati Istat - Rilevazione forze di lavoro

3. Nota rilevazione sulle forze di lavoro

La Rilevazione sulle forze di lavoro è una indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie, il cui obiettivo primario è la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro, occupati e disoccupati.

Le principali caratteristiche della rilevazione, dagli aspetti metodologici alle definizioni delle variabili e degli indicatori, sono armonizzate a livello europeo, coerentemente con gli standard internazionali.

Dal 2021, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha subito due cambiamenti importanti:

1. l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 del [Regolamento europeo \(UE\) 2019/1700](#) che ha comportato modifiche definitorie, in particolare sulla definizione di occupato (vedi Glossario), e di questionario per migliorare il grado di armonizzazione delle statistiche prodotte dai diversi Paesi dell'Unione Europea;

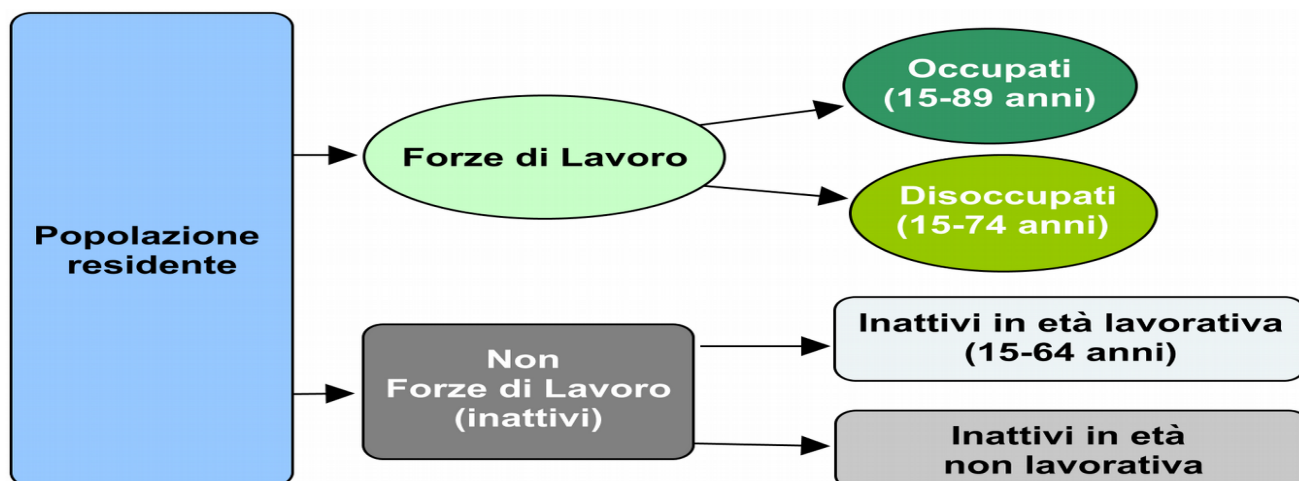
2. l'introduzione delle nuove stime della popolazione di individui e famiglie desunte dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità delle statistiche demografiche in termini di consistenza, composizione strutturale e ammontare degli eventi osservati, anche al fine di garantire che i risultati delle indagini campionarie siano rappresentativi della popolazione residente.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione sulle forze di lavoro e sul questionario utilizzato per la raccolta dei dati sono disponibili sulla [pagina del sito Istat dedicata alla rilevazione](#).

⁴ Vedi nota 2 a pagina 3

4. Glossario

Rappresentazione della posizione occupazionale della popolazione residente



Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro (compresi i lavoratori stagionali che prevedono di rientrare al proprio lavoro).

Per identificare la ricerca attiva di un lavoro, le attività prese in considerazione sono: consultazione, risposta o pubblicazione di annunci di lavoro, inserimento o aggiornamento cv (anche online), contatti con potenziali datori di lavoro, ricerca tramite amici, parenti o conoscenti, contatti con il centro pubblico per l'impiego o con agenzie di collocamento private, essersi sottoposti a un test, un colloquio o un esame nell'ambito di un processo di reclutamento, preparazione/richiesta di documenti (permessi, licenze, finanziamenti) o ricerca/sistemazione di terreni, locali, attrezzature per l'avvio di attività in proprio.

Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e disoccupate.

Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o disoccupate. Gli inattivi si possono dividere in inattivi in età lavorativa (15-64 anni), che non hanno cercato lavoro nelle 4 settimane precedenti l'intervista perché ritengono di non riuscire a trovarne uno, e inattivi in età non lavorativa (minori di 15 e maggiori di 64 anni).

Occupati: persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti perché lavoratori stagionali durante la bassa stagione, ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (ad esempio per la manutenzione degli impianti) escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi e le attività relative al pagamento delle tasse;
- sono temporaneamente assenti per altri motivi (es. lavoratori in Cassa integrazione guadagni – erogazione gestita dall'Inps di un'indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario - o lavoratori autonomi anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa) e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare. Non sono inclusi tra gli occupati i lavoratori volontari, i tirocinanti non retribuiti e le persone coinvolte in altre forme di lavoro e le persone che svolgono attività di produzione per uso proprio, come definito nella 19a

Risoluzione della Conferenza internazionale degli statistici del lavoro (ICLS), adottata l'11 ottobre 2013. Rispetto alla precedente rilevazione, le differenze si concentrano su tre principali aspetti:

- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

In sintesi, la durata dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) diviene il criterio prevalente per definire la condizione di occupato.

Periodo di riferimento: il periodo oggetto della rilevazione e dell'analisi effettuata in questo rapporto è il quarto trimestre 2022 che va da lunedì 3 ottobre 2022 a domenica 1 gennaio 2023.

Ripartizioni geografiche: costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale così articolate:

- **Nord**
 - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia (Nord-ovest);
 - Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna (Nord-est);
- **Centro**
 - Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- **Mezzogiorno**
 - Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria (Sud);
 - Sicilia, Sardegna (Isole).

Settimana di riferimento: nell'indagine sulle forze di lavoro è la settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte (in genere quella che precede l'intervista).

Tasso di disoccupazione (15-74): rapporto percentuale tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di inattività (15-64): rapporto percentuale tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione (15-64): rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.